

Classificazione 13.30.30/CONFSII/3/2025A

*Segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema documentale di
DoQui ACTA*

A Provincia di Novara
SETTORE AMBIENTE
Ufficio Autorizzazioni ambientali - Emissioni - Qualità
dell'aria - Funzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

e p.c. Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate
A1605B

Al Settore Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per
l'ambiente
A1602C

Al Settore Tutela e uso sostenibile delle acque
A1604B

Al Settore Urbanistica Piemonte Orientale
A1607C

Al Settore Sviluppo energetico sostenibile
A1616A

Al Settore Grandi rischi ambientali
A1622A

Oggetto: IGOR S.R.L. STABILIMENTO IN COMUNE DI CAMERI - VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER NUOVO
IMPIANTO DI DEPURAZIONE E AUMENTO CAPACITA' PRODUTTIVA – **Trasmissione
contributo tecnico**

Facendo seguito alla nota prot. Prov. n. 22400 del 31/07/2025 della Provincia di NOVARA (NO), di
comunicazione di avvio del procedimento in oggetto e convocazione della Conferenza di Servizi in
modalità asincrona, con la presente si trasmettono i contributi tecnici di competenza.

Si precisa che il Settore scrivente, quale struttura regionale competente per materia, ha effettuato il coordinamento dei contributi dei seguenti Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio consultati in merito: Tutela e uso sostenibile delle acque, Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente, Sviluppo energetico sostenibile, Grandi rischi ambientali, Urbanistica Piemonte Orientale.

Esaminata la documentazione resa disponibile sull'apposito servizio web provinciale, si riportano i contributi suddivisi per aree tematiche.

Acque superficiali e sotterranee - Settore Tutela e uso sostenibile delle acque

L'area interessata dal progetto di ampliamento e costruzione del nuovo impianto di depurazione vede la presenza di diversi corsi d'acqua passanti breve distanza. I principali, come ampiamente specificato nei documenti presentati, risultano essere il Torrente Terdoppio Novarese (IT0106SS3T816PI), il Canale Regina Elena (IT0106SS3N988PI) e il Canale Cavour (IT0106SS3N980PI). Tali corsi d'acqua risultano essere monitorati ai sensi della Direttiva Quadro Acque (Dir. 2000/60/CE). Inoltre, il territorio del comune di Cameri, così come il territorio novarese in generale, vede la presenza di una falda sotterranea con soggiacenza minore di 1,5 m in diverse aree.

Considerato quanto descritto, visti i documenti progettuali presentati, appare necessario approfondire alcuni aspetti legati ai possibili impatti derivati dall'opera soprattutto nella fase di cantiere. Sebbene il progetto non preveda evidenti impatti diretti sulle acque, derivanti dal processo produttivo e/o dallo scarico del depuratore (che avverrà in pubblica fognatura) è necessario considerare comunque l'estrema vicinanza dei corpi idrici citati all'impianto produttivo.

In particolare, risulta necessario verificare gli impatti e conseguenti possibili scadimenti di qualità delle acque dei corpi idrici superficiali e sotterranei durante le fasi di costruzione, collaudo e verifica

delle opere previste. Conseguentemente, dovrebbero essere specificate eventuali misure correttive e compensative che potrebbero essere necessarie in queste fasi.

In relazione alla qualità dei corpi idrici si fa presente, inoltre, che non è stato fatto alcun riferimento al Piano di Gestione Distrettuale del fiume Po e al Piano di Tutela delle Acque di Regione Piemonte (revisione 2021).

Per quanto riguarda la fase di esercizio dell'impianto, come definito anche nei documenti progettuali, non paiono comunque evidenziarsi possibili impatti diretti sulla qualità delle acque derivati dall'ampliamento della produzione e/o dalla realizzazione del depuratore.

Emissioni in atmosfera - Settore Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente

In relazione alle emissioni in atmosfera, per quanto di competenza del settore, si osserva quanto segue:

- la zona in cui si colloca l'impianto non viene inquadrata in maniera esaustiva dal punto di vista della concentrazione di inquinanti in quanto non viene individuato un valore di fondo per gli stessi;
- il comune di Cameri è collocato in zona IT0119, si trova in zona di infrazione per quanto concerne l'inquinante PM10 e, pertanto, occorre prevedere di limitare il più possibile le emissioni di tale inquinante;
- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera non viene valutato l'impatto delle stesse nè vengono descritte le eventuali misure di mitigazione.

Si evidenzia pertanto la necessità di integrare la documentazione in modo da avere un quadro esaustivo dell'impatto dell'opera sulla componente qualità dell'aria.

Impatto Acustico - Settore Grandi Rischi Ambientali

Il proponente ha prodotto la valutazione previsionale di impatto acustico (cod. elaborato 00805), redatta dal tecnico competente in acustica arch. Stefano Sozzani, iscritto in ENTECA (Elenco Nazionale dei tecnici competenti in acustica ex art. 21 d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42).

L'area oggetto di intervento si trova in zone prevalentemente industriali ed artigianali circondate da aree agricole. Sono stati individuati i recettori maggiormente esposti al rumore, tra i quali la casa cantoniera (ANAS), abitata dal custode. Sono inoltre presenti recettori ad uso abitativo ad una distanza di circa 900 m.

Dalle simulazioni effettuate risulta che in fase di esercizio delle diverse attività non si prevedono superamenti dei limiti assoluti e nessun superamento del limite differenziale presso i recettori interessati sia in periodo diurno sia notturno.

Considerato l'esito favorevole della valutazione previsionale, il proponente non ha previsto misure di mitigazione.

In fase di esercizio dovranno essere previsti specifici rilievi fonometrici al fine di verificare l'eventuale superamento dei limiti presso i recettori individuati e la conseguente necessità di adottare interventi di contenimento e abbattimento del rumore.

In conclusione si ritiene che l'impatto del progetto non sia significativo sulla componente "rumore".

Scarico e impianto di depurazione - Settore Pianificazione della gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato

Nello studio preliminare di impatto ambientale il proponente dichiara che, attualmente, le acque reflue dello stabilimento vengono scaricate nella pubblica fognatura di Novara tramite il collettore privato sito in Via Verbano a Novara, Fraz. Veveri e convogliate per il trattamento finale al depuratore gestito da Acqua Novara VCO S.p.A., Gestore competente per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in fognatura.

Il punto di scarico attuale, denominato S1 e posto nell'area Sud Ovest dello stabilimento, è dotato di misuratore di volume e di un auto-campionatore.

L'azienda è attualmente autorizzata allo scarico in pubblica fognatura dal gestore con alcuni parametri in deroga.

Il proponente dichiara, altresì, che la realizzazione del nuovo depuratore è finalizzata al superamento delle criticità dei parametri in deroga dell'autorizzazione allo scarico e che il refluo scaricato in pubblica fognatura rispetterà tutti i valori limite di emissione previsti per legge e indicati in Tabella 3, Allegato 5, parte terza del D. Lgs. 152/2006.

Nello studio preliminare di impatto ambientale non viene però specificato se siano già stati presi accordi con il competente Gestore del S.I.I. per verificare la compatibilità del sistema di fognatura e depurazione ai nuovi carichi e volumi previsti scaricati.

Inoltre, per quel che riguarda gli inquinanti che potrebbero essere caratteristici per lo scarico sarebbe opportuno che il proponente specificasse, almeno qualitativamente, i prodotti impiegati per la disinfezione e lavaggio al termine delle fasi produttive e che verrebbero convogliati in fognatura.

Urbanistica - Settore Urbanistica Piemonte Orientale

Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente (Studio preliminare ambientale, pag. 80) "Per lo sviluppo dei progetti in esame non è prevista l'occupazione di aree esterne all'attuale perimetro dello Stabilimento, né l'ampliamento delle superfici pavimentate a discapito di aree verdi/coltivate". Dalla ricognizione della Tavola P2 "Beni paesaggistici" del Piano Paesaggistico regionale approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 (Ppr) si osserva che l'area di stabilimento ricade parzialmente all'interno della fascia di 150 m dalla sponda del Torrente Terdoppio, assoggettata alla tutela paesaggistica prevista dall'articolo 142, c. 1 lett. c) del D.lgs. 42/2004.



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Pianificazione della Gestione dei Rifiuti e del Servizio Idrico Integrato
serviziambientali@cert.regione.piemonte.it
serviziambientali@regione.piemonte.it*

Si dà atto - sulla base della documentazione al momento disponibile - che con l'occasione delle successive fasi procedurali autorizzative risulterà da definire per quali delle nuove progettualità tra quelle suindicate, qualora ricadenti in ambiti tutelati ai sensi del D.lgs. 42/2004, Parte III, risulterà necessario il rilascio di autorizzazione paesaggistica, evidenziato inoltre che qualora gli interventi da eventualmente autorizzare fossero riconducibili alle fattispecie di cui dell'art. 3, comma 1, della l.r. 32/2008, la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione; in caso contrario, l'autorizzazione è delegata al Comune di Cameri che risulta al momento idoneo all'esercizio di tale funzione ai sensi dell'art. 3, comma 2 della stessa legge regionale.

Si comunica che non vi sono particolari osservazioni da formulare in merito a quanto in oggetto.

Osservazioni e richieste di chiarimenti

In conclusione, riassumendo i contributi dei Settori regionali e al fine di poter esprimere un parere, circa l'esito della fase di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto in oggetto, si ritiene necessario che il Proponente fornisca i seguenti chiarimenti.

-Il proponente dovrebbe approfondire l'analisi del potenziale impatto generabile in fase di cantiere sull'ambiente idrico; in particolare l'interferenza delle operazioni di scavo e movimentazione terra sulle acque sotterranee in relazione ai livelli della falda ed alla profondità di scavo prevista individuando eventuali misure mitigative;

-il proponente dovrebbe fornire l'indicazione almeno qualitativa dei prodotti usati per la disinfezione e lavaggio al termine delle fasi produttive e che verrebbero convogliati in fognatura e delle sostanze utilizzate per il trattamento dei reflui laddove non specificato nello studio preliminare di impatto ambientale;

- il proponente dovrebbe chiarire se sono già stati presi accordi con il competente Gestore del S.I.I. per verificare la compatibilità del sistema di fognatura e depurazione ai nuovi carichi e volumi previsti scaricati;

- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si richiede di approfondire l'impatto delle stesse e descrivere le eventuali misure di mitigazione;

inoltre, si richiede di inquadrare meglio dal punto di vista della concentrazione degli inquinanti in atmosfera la zona in cui si colloca l'impianto individuando un valore di fondo.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Dott.ssa Paola Molina

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Referenti:

Settore Pianificazione della gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato
Ilaria Certomà 0114322167

Settore Tutela e uso sostenibile delle acque
Davide Castiglione 0114322018

Settore Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente
Federica Pognant 0114322165

Settore Grandi rischi ambientali
Francesca Bratta 0114324805

Settore Urbanistica Piemonte Orientale
Alida Fiandaca 0114324147

Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
Mario Longhin 0114323874